

**AMBIENTE** PROTOCOLLO DI INTESA TRA GIDA E ALIA PER REALIZZARE UN DIGESTORE ANAEROBICO

# Baciacavallo, un patto per il nuovo «inceneritore»

**SEMPRE** più vicina l'ipotesi di realizzare un impianto di digestione anaerobica a Baciacavallo, in sostituzione dell'attuale inceneritore. Gida e Alia hanno infatti sottoscritto un protocollo d'intesa con l'obiettivo di collaborare insieme e studiare la fattibilità per la costruzione di un impianto in grado di trattare sia i fanghi di depurazione delle acque originate dalle strutture di Gida, che la frazione organica dei rifiuti urbani raccolta da Alia. Un impianto unico in Toscana, che permetterebbe così di ridurre in maniera significativa i residui di fanghi da avviare allo smaltimento e che consentirebbe così la produzione di biogas per ottenere energia pulita (da usare anche per rendere l'impianto autonomo) e la produzione di materiale che potrà poi essere avviato agli impianti di Alia per essere trasformato in compost.

Il nuovo digestore, se sarà realizzato, sorgerà all'ingresso di Gida, in un'area di Asm (ora confluita in Alia) e sarà in grado di trattare cir-

ca 35mila tonnellate all'anno di fanghi da depurare e altrettante tonnellate di frazione organica. I rifiuti saranno trattati senza essere mescolati, ma seguiranno percorsi distinti. «Tecnici e consulenti di Alia e Gida – hanno spiegato Alessandro Brogi e Simone Ferretti, rispettivamente presidente e direttore generale di Gida – stanno studiando la fattibilità del progetto, entro l'estate avremo una risposta».

**UNA VOLTA** realizzato il digestore manderà in pensione l'attuale inceneritore dei fanghi, più volte al centro di contestazioni da parte dei residenti. Altra grande

novità riguarda l'impianto del Calice, è infatti in fase di Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto di ammodernamento degli impianti che, consentirà di migliorare la qualità della depurazione e di ridurre i fanghi di risulta e le emissioni odorigene nell'ambiente. Sarà inoltre rivisto l'accesso all'impianto, con la realizzazione di un collegamento diretto dalla tangenziale, così da liberare l'abitato dal passaggio dei mezzi pesanti. E restando in tema di cattivi odori, problema più volte denunciato dai residenti, presto verrà completata la cementificazione della gora del Palasaccio. «Non verranno coperte le vasche – hanno concluso i vertici di Gida -. Buona parte dei lavori sono già stati realizzati, restano 400 metri per i quali occorre l'intervento di Publiacqua».

**Arianna Di Rubba**



**I direttori generali di Alia e Gida, Livio Giannotti e Simone Ferretti**

